

**ORSONI OGGI PRESENTA L'ACCORDO**

# Sbarca Emergency, i grillini contestano la sede

**«No agli spazi dell'ex Cnomv, il Comune conceda le Procuratie dove ospita gratis l'Aspen»**

Interrogazione del Movimento 5 Stelle - a firma del consigliere Placella e scritta con Davide Scano - in vista della conferenza stampa con la quale il sindaco Orsoni presenta oggi l'arrivo a Venezia della sede internazionale di Emergency negli spazi che il Comune ha messo a disposizione proprio all'ex Cnomv, alla Giudecca.

Benvenuta Emergency a Venezia - secondo i grillini - ma non all'ex-Cnomv, dove l'incubatore per giovani imprese è stato sì finora un mezzo fallimento, ma può essere rilanciato: meglio alle Procuratie - suggeriscono - in quegli spazi che dal 2012, per 5 anni, il Comune dà in uso gratuito all'Aspen Institute Italia, la cui missione è «l'internazionalizzazione della leadership imprenditoriale, politica e culturale del Paese attraverso il libero confronto tra idee diverse», privilegiando «il dibattito "a porte chiuse"».

«Il presidente della sezione italiana», si legge nell'interrogazione del M5S, «è l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti mentre nel suo board esecutivo figurano Romano Prodi, Gianni ed Enrico Letta, Paolo Mieli, Mario Monti, Fedele Confalonieri, Luigi Abete, Giuliano Amato. Non pare proprio il tipo di associazione che ha bisogno della generosità del Comune di Venezia il quale ha, peraltro, sfiorato il Patto di Stabilità e dovrebbe dunque essere un po' più parco nel concedere gratuitamente l'uso dei suoi beni. L'apertura di una sede da parte di Emergency a Venezia è certamente una bella notizia, ciò non esclude che l'idea di sottrarre, in tutto o in

parte, alcuni spazi destinati all'incubazione di nuove realtà imprenditoriali è da respingere in toto».

Realizzati con fondi di legge speciale ed europei, i due incubatori della Giudecca - ex Cnomv e ex Herion - non sono mai decollati: «I lotti disponibili sono 31 (ex Cnomv) e 34 (ex Herion), ma più del 60% sono desolatamente vuoti da almeno due anni. «Un fallimento totale», insistono i grillini, raccogliendo le proteste degli stessi "incubati", «in particolare la sua Direzione attività produttive è pesantemente responsabile per il deficit di iniziative tese a raccogliere nuove start-up interessate, potenzialmente, ad avviare la loro attività nei due incubatori. Banalmente, il bando per l'assegnazione dei lotti vuoti non è mai stato pubblicizzato nella homepage del sito comunale in modo duraturo», con conseguenze sulle casse comunali visto che il Comune copre, di tasca propria, le spese generali (riscaldamento, elettricità, portineria) proporzionalmente ai millesimi di superficie dei lotti rimasti vuoti. I mancati introiti possono quantificarsi, solo per l'ultimo biennio, in circa 160 mila euro mentre le spese di gestione sostenute dal Comune sono state pari a circa 320 mila euro».

Ora arriva Emergency, onlus sulla quale neppure i grillini obiettano, ma tirano fuori una delibera del 2012 con la quale il Comune assegna gratuitamente per 5 anni spazi (secondo M5S si tratta di circa 700 mq) all'Aspen Institute in cambio di due seminari internazionali l'anno. (r.d.r.)

